

Made in Italy 342 nuovi yacht sui 668 in costruzione nel mondo

Di

La redazione Mariafederica

-

21 Aprile 2023



Made in Italy 342 nuovi yacht sui 668 in costruzione nel mondo

Arabia e Emirati al vertice nella classifica dei committenti di nuove barche
Calata di 9 anni l'età media dei proprietari di grandi yacht

Porto Cervo, 21 aprile 2023 – Quasi 6000 in navigazione, 668 in costruzione, 342 dei quali in Italia. Arabia Saudita in testa, seguita a ruota da Emirati Arabi, fra i nuovi armatori di yacht, che mediamente oggi sono più giovani di 9 anni rispetto agli anni recenti. I dati forniti da Lorenzo Pollicardo, Direttore tecnico e ambientale di SYBAss, fanno il paio con un trend di innovazione tecnologica, in parte frutto delle sempre maggiori

richieste
di high tech, anche green, da parte dei futuri proprietari degli yacht, ma anche di una
crescente focalizzazione dei movimenti ambientalisti sugli yacht come generatori di
inquinamento. E ciò a fronte di un'emissione globale di Co2 di tutta la flotta
mondiale
di yacht che è pari allo 0,3% della flotta mondiale di navi impegnate in attività
mercantili.

Secondo la denuncia formulata dal Presidente di Federagenti Yacht, Teo Titi, l'Italia
aggiunge a questo quadro globale un elemento di autolesionismo, rappresentato da
un gravame burocratico nonché normative difformi da porto a porto, ma anche da un
numero del tutto inadeguato di porti in grado di accogliere grandi yacht. Ed è un
doppio paradosso visto che un giga yacht arriva a lasciare sul territorio oltre
50.000
euro al giorno.

advertisement

Riflettori accesi anche sui grandi progetti per la nautica che sono decollati in
Sardegna,
tre in particolare; il primo riguarda l'area di Olbia, dove il gruppo SNO sta
realizzando
un grande centro diversificato per la manutenzione e l'ospitalità dei mega yacht
con
un investimento di oltre 100 milioni di euro. Ma anche su Cagliari Marina di Porto
Rotondo, in collaborazione con una società di Dubai e con il porto turistico di
Montecarlo, sta realizzando una base per mega yacht da circa 34 milioni di euro,
in un
porto – come sottolineato dal Presidente dell'AdSP Mare di Sardegna, Massimo
Deiana
– che sta mettendo sul mercato anche 15 lotti dotati di un travel lift sempre al
servizio
della cantieristica nautica di altissimo livello.

Ha concluso i lavori del convegno di Porto Cervo, appuntamento annuale ormai di
primo piano, organizzato da Federagenti, il Presidente della Regione Sardegna,
Christian Solinas, che ha puntato con forza sulle potenzialità immense di questo
settore, ricordando i dati relativi all'occupazione che genera il settore del lusso sul
mare
(un maxi yacht impiega a tempo pieno un equipaggio di 50 membri e dà lavoro a
oltre
250 soggetti imprenditoriali).

Solinas ha sottolineato come un distorto concetto di presunta giustizia sociale,
rischi di

provocare danni inenarrabili in un settore che, per regioni come la Sardegna, oggi più che mai può rappresentare il futuro.

Solinas ha parlato di "eccessiva morbosità" in controlli che rischiano di allontanare dalle destinazioni italiane e ovviamente da quelle sarde, un mercato e un'utenza che rappresentano un valore aggiunto.

Una barca di lusso spende dai 2,3 ai 6 milioni all'anno. "È un denaro che circola – ha

concluso Solinas – e resta sul territorio". E la Sardegna si candida a diventare il polo

nautico più importante del Mediterraneo.